



# CORSI PRE-ACCADEMICI

## GUIDA PER LO STUDENTE

Aggiornata all A.A. 2016

**Chitarra - Clarinetto – Flauto – Pianoforte  
Tromba - Violino – Violoncello**

Istituto certificato per  
la qualità organizzativa:  
norma ISO 9001:2008



Istituto Superiore Studi Musicali "Giovanni Lettimi" (D.M. 9/1/2001)  
Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale  
Via Cairoli n. 44 – 47923 Rimini – Tel. 0541-793840 – Fax 0541-793849  
<http://www.istitutolettimi.it>  
[lettimi@comune.rimini.it](mailto:lettimi@comune.rimini.it) – [direzione3@pec.comune.rimini.it](mailto:direzione3@pec.comune.rimini.it)

## INDICE

### INFORMAZIONI GENERALI

SCUOLA DI CHITARRA

SCUOLA DI CLARINETTO

SCUOLA DI FLAUTO

SCUOLA DI PIANOFORTE

SCUOLA DI TROMBA

SCUOLA DI VIOLINO

SCUOLA DI VIOLONCELLO

### TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

ARMONIA E ANALISI

### PIANOFORTE COME 2° STRUMENTO

2° STRUMENTO

STORIA DELLA MUSICA

INFORMATICA MUSICALE

---

---

## INFORMAZIONI GENERALI

### L' ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "GIOVANNI LETTIMI"

I documenti dell'istituzione della Scuola Comunale di Musica di Rimini risalgono al 25 agosto 1825 e sono riferibili ai testi della seduta consiliare: il Consiglio approvò la richiesta con 22 voti favorevoli e 2 contrari. Nacque in quel preciso momento la scuola musicale comunale che fin dalla metà dell'ottocento impartì l'insegnamento del pianoforte, degli strumenti ad arco e a fiato. Nel 1930 l'ordinamento interno fu uniformato a quello dei Licei e dei Conservatori di Musica Statali e nel 1941 con D.M. 25 ottobre la Scuola divenne Liceo Autorizzato a norma del D.L.15.X.1936.

Negli anni '70 e '80 l'Istituto "Giovanni Lettimi" ha registrato una fase di notevole espansione. Le numerose iniziative pubbliche, i concerti per le scuole, per i quartieri, per la città, l'istituzione dell'orchestra e di varie formazioni cameristiche, i risultati ottenuti dai suoi allievi, hanno proiettato il Liceo Musicale riminese a livelli di assoluto prestigio. In parallelo sono state istituite nuove cattedre, il numero degli allievi è aumentato e il "Lettimi" è stato trasferito negli ampi spazi di Palazzo Agostiniani.

Negli anni '90 l'Amministrazione Comunale, consapevole del ruolo raggiunto dal Liceo Musicale, trasformato in "Istituto", e della validità della sua funzione nell'ambito della città – che nel frattempo è stata promossa "Capoluogo di Provincia" – ha formalizzato al Ministero della Pubblica Istruzione la domanda di pareggiamento ai Conservatori di Stato.

Così nel giugno 2000, una Commissione inviata dal Ministero della Pubblica Istruzione composta dai maestri Giorgio Ferrari, già direttore del Conservatorio "G. Verdi" di Torino e accademico di Santa Cecilia, Irma Ravinale, già direttore del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma e accademico di Santa Cecilia e Valeria Laganà già direttore del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza, dopo un'accurata ispezione delle classi, dei documenti, dei locali, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza.

Nel 2001, in data 9 gennaio, è pervenuto l'ambito riconoscimento con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, Ispettorato Istruzione Artistica – Div. II: *"A decorrere dall'a.a. 2000/2001 il Civico Istituto Musicale "Giovanni Lettimi" è pareggiato a tutti gli effetti di legge ai Conservatori di Musica Statali relativamente alle scuole di pianoforte, flauto, clarinetto, tromba e trombone, chitarra, violino e violoncello, ai sensi del R.D. 15 maggio 1930 n. 1170, nonché dell'art. 367 del D. L 16/4/94 n. 297"*.

Dal febbraio 2007 l'Istituto consegue annualmente la "Certificazione di Qualità e Conformità" ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti campi di applicazione: *"Progettazione ed erogazione di corsi inerenti la didattica professionale, la didattica non ordinamentale ed eventi di produzione artistica collegati alla didattica"*.

---

### LA FORMAZIONE MUSICALE PREACCADEMICA

Dall'anno accademico 2010/2011 entra in vigore la legge 508/99 che riforma in modo sostanziale il ciclo di studi musicali di Conservatori e Istituti Superiori di Studi Musicali. L'attuazione della legge di riforma in via definitiva, oltre a istituire **una nuova organizzazione e nuovi programmi** per i corsi superiori di livello universitario, rende indispensabile una rimodulazione complessiva dell'offerta formativa dei Conservatori e degli Istituti Superiori di Studi Musicali.

L'ordinamento previgente a ciclo unico, cosiddetto tradizionale, diviene un percorso di studi ad esaurimento precluso all'immissione di nuovi allievi e, in attesa che l'educazione di base venga pienamente realizzata dalle scuole medie a indirizzo musicale e dai Licei Musicali, gli Istituti dell'Alta Formazione predispongono una proposta didattica con l'obiettivo di offrire un ciclo di studi propedeutico alla fascia accademica.

In questa ottica l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) "Giovanni Lettimi" di Rimini istituisce e organizza **corsi strutturati di fascia pre-accademica** i quali si propongono di fornire agli studenti conoscenze e competenze adeguate per l'eventuale ammissione e il proseguimento degli studi nei corsi accademici dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di rango universitario. La riorganizzazione della formazione musicale di base risponde a quanto previsto dalla Legge 508/1999 art. 2 c. 8 lettera d) e g) e dal DPR 212/2005 art. 12 c.4.

---

## AMMISSIONI

**Per accedere ai corsi pre-accademici** è necessario sostenere una **prova attitudinale**. Gli esami di ammissione si svolgono nel periodo indicato dal calendario scolastico e per accedervi è necessario iscriversi secondo tempi e modi indicati annualmente dall'Istituto. La prova verte su una verifica del senso ritmico, melodico, armonico, intonazione e canto e, eventualmente, una o più prove di valutazione dell'attitudine strumentale di esecuzione per la specifica Scuola prescelta.

L'esito dell'esame di ammissione dà luogo a una graduatoria a cui l'Istituto attinge in base ai posti disponibili.

L'allievo ammesso viene iscritto d'ufficio "in prova" e alla fine del primo anno di frequenza sostiene un esame di conferma che, se ha esito positivo, gli consente di iscriversi all'anno di corso effettivo corrispondente al suo livello di competenza.

---

## L'OFFERTA FORMATIVA

### Il Progetto formativo

Il **progetto formativo** dell'Istituto Lettimi si fonda su un insieme di strutture, metodologie, strumenti didattici e risorse organizzative. Esso si sviluppa in un **ordinamento degli studi articolato in tre periodi**; l'impianto formativo delle scuole strumentali è caratterizzato da **obiettivi didattici** specifici. **Prove di esame periodiche** attestano il raggiungimento di competenze e di abilità da parte dell'allievo.

### L'ordinamento degli studi

La struttura didattica dei corsi di fascia pre-accademica si articola in **tre periodi di studio**:

1° periodo "A", denominato BASE. Tre annualità

2° periodo "B", denominato INTERMEDIO. Due annualità

3° periodo "C", denominato AVANZATO. Tre annualità

La **durata effettiva** e complessiva di ogni periodo può essere inferiore a quella indicata e viene stabilita dal docente in base al livello di entrata dell'allievo, al conseguimento degli obiettivi prefissati e allo svolgimento soddisfacente del programma per poter accedere al periodo successivo (art. 4 del regolamento).

### Gli Insegnamenti

Nei periodi di studio si distinguono vari **Insegnamenti** appartenenti alle seguenti **cinque Aree Formative**:

- a) Esecuzione e interpretazione strumentale
- b) Teoria e analisi
- c) Musica d'insieme
- d) Storia della musica
- e) Tecnologia musicale

L'attività didattico-formativa dei corsi pre-accademici comprende lezioni individuali, forme di insegnamento frontale collettive, esercitazioni di gruppo, laboratori, ascolti guidati e altri tipi di attività formative.

Ogni insegnamento fonda i propri strumenti e principi didattici sulle seguenti linee formative:

1. **obiettivi**: un insieme di conoscenze, abilità e competenze da conseguire con opportuni strumenti didattici e secondo un percorso previsto dal progetto didattico
2. **competenze e abilità**: le qualità acquisite dall'allievo relative a conoscenze e abilità pratiche. Al termine di ogni periodo esse saranno oggetto di verifica, valutazione e certificazione comprovando così il conseguimento degli obiettivi specifici e prestabiliti.

Gli allievi potranno inoltre prendere parte liberamente all'attività accademica dell'Istituto "G. Lettimi" come ad esempio i concerti, i convegni, i seminari e le masteclass.

## Il Percorso di Studio

Il Percorso di studi dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Lettimi" è così strutturato:

Insegnamenti	I Periodo BASE "A"	II Periodo INTERMEDIO "B"	III Periodo AVANZATO "C"
<b>Strumento Principale:</b> Chitarra, Clarinetto, Flauto ,Piano-forte Tromba Trombone Violino, Violoncello	<b>Corsi di durata annuale</b>	<b>Corsi di durata annuale</b>	<b>Corsi di durata annuale</b>
<b>Pianoforte come 2° strumento</b> per gli studenti di strumenti ad arco e a fiato	Due Moduli di durata semestrale	Facoltativo secondo la disponibilità di posti	
<b>2° strumento</b>	Facoltativo (secondo la disponibilità di posti nelle altre scuole strumentali)		
<b>Teoria e lettura della musica</b>	3 Moduli di durata annuale		
<b>Teoria dell' Armonia e Analisi</b>		2 Moduli di durata semestrale	
• <b>Esercitazioni corali</b> • <b>Esercitazioni orchestrali</b> • <b>Musica da camera e d'insieme</b>	La durata, la frequenza e il numero delle lezioni sono calendarizzate in base alla programmazione delle produzioni musicali pubbliche dell'Istituto		
<b>Storia della musica</b>			Due Moduli di durata semestrale
<b>Informatica musicale</b>			Facoltativo Un Modulo di durata trimestrale

Ad eccezione dei corsi indicati come facoltativi tutti i corsi sono da considerarsi come obbligatori quando funzionali alla prosecuzione degli studi in ambito accademico.

### Le Prove di esame

Gli allievi ammessi *in prova* alla fine del primo anno di iscrizione affrontano un **esame di conferma** che se ha esito positivo li rende *allievi effettivi*.

Nel corso dell'intero ciclo, l'allievo effettivo deve sostenere una serie di **esami di competenza**, o conseguire delle **idoneità** nei tempi previsti dal periodo di studio frequentato.

Il superamento di ogni singolo esame prevede il rilascio di un **Certificato di Competenza** relativa. Limitatamente alle discipline strumentali e con il consenso dell'insegnante e della Direzione, lo studente può sostenere esami di competenza di un livello senza aver completato tutti gli insegnamenti teorici del livello precedente. La certificazione finale di un livello può essere tuttavia rilasciata unicamente con il completamento di tutti gli esami e delle idoneità previste dal percorso di studi.

Gli allievi effettivi, quando non impegnati in esami di competenza, devono sostenere *annualmente* una **verifica** che ha lo scopo di accertare la continuità nell'impegno di studio, il livello di preparazione raggiunto.

Il conseguimento delle Competenze e delle Idoneità previste dai percorsi di studio dei tre periodi prepara per la prosecuzione degli studi nei Corsi Accademici di Primo Livello di rango universitario.

Di seguito si dà una tabella sintetica del calendario degli esami e dei compimenti da conseguire durante i tre periodi dei corsi pre-accademici.

<b>Area formativa</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>I Periodo</b>	<b>II periodo</b>	<b>III Periodo</b>
		LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<b>Esecuzione</b>	<i>Strumento Principale</i>	Competenze Strumentali A	Competenze Strumentali B	Competenze Strumentali C
	<i>Pianoforte 2° strumento</i>	-	Competenza di Pianoforte come 2° Str.	-
<b>Teoria e analisi</b>	<i>Materie musicali di base</i>	Competenza di Teoria e Lettura della musica	Competenza di Armonia e Analisi	-
<b>Musica d'insieme</b>	<i>Coro Orchestra Musica d'insieme</i>			Idoneità di Pratica Corale Idoneità di Musica d'insieme Idoneità di Esercitazioni Orchestrali
<b>Storia della musica</b>	<i>Storia della musica</i>			Competenza di Storia della musica
<b>Tecnologia musicale</b>	<i>Informatica musicale</i>			Idoneità Informatica Musicale

Contestualmente con l'attestazione del superamento dell'esame viene rilasciato un certificato che indica gli obiettivi conseguiti, i criteri specifici adottati per la loro valutazione e un giudizio di merito di sintesi che qualifica il profilo dell'esaminato.

Gli allievi in possesso di tutti gli attestati d'esame previsti nei corsi pre-accademici, sono esenti da debiti qualora ammessi ai corsi superiori di I livello nel successivo anno accademico.

Sono ammessi a sostenere gli esami anche **candidati esterni** all'Istituto che facciano domanda nei tempi e nei modi previsti da apposito bando pubblicato annualmente.

Contestualmente alla domanda il candidato dovrà comunicare il programma d'esame che dovrà essere approvato preventivamente da un'apposita commissione.

Per ogni ulteriore informazione su assetto e organizzazione dei corsi si fa riferimento al regolamento.

---

---

# **SCUOLA DI CHITARRA**

## **PROGRAMMA DEGLI STUDI**

### ○ 1° Periodo di studio ◻ "A" ◻ BASE

➤ **Tecnica fondamentale:** Conoscenza dello strumento nelle sue componenti principali, nozioni basilari di accordatura e sostituzione delle corde, posizione dello strumento, conoscenza della tastiera. Impostazione ed elementi fondamentali della tecnica di entrambe le mani per lo sviluppo della coordinazione. Approccio ai vari tipi di tocco della mano destra. Lettura a prima vista

➤ **Competenze esecutive:** interpretazione di brani facili.

### ○ 2° Periodo di studio ◻ "B" ◻ INTERMEDIO

➤ **Tecnica fondamentale:** Sviluppo della tecnica strumentale, soprattutto mirata alla acquisizione della proiezione sonora ed alla diversificazione timbrica. Acquisire una robusta tecnica strumentale di base per poter affrontare i repertori di livello avanzato. Approccio alle prassi esecutive più recenti.

➤ **Competenze esecutive:** Introduzione ai diversi stili musicali.

### ○ 3° Periodo di studio ◻ "C" ◻ AVANZATO

➤ **Tecnica fondamentale:** Approfondimento della tecnica strumentale, tecniche di memorizzazione. Approfondimento delle possibilità espressive della ricerca tecnica. Conseguimento di maggior consapevolezza degli aspetti stilistici ed interpretativi attraverso lo studio di repertorio idoneo. Autonomia realizzativa: Approccio alle prassi esecutive più recenti.

➤ **Competenze esecutive:** Ampliamento del repertorio.

---

## **CHITARRA - COMPETENZA DI LIVELLO "A"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Accordatura dello strumento.
2. Esecuzione di una scala semplice maggiore.
3. Esecuzione di una scala semplice minore .
4. Esecuzione di alcuni arpeggi.
5. Esecuzione di un semplice Studio sulle legature.
6. Esecuzione di due Studi a scelta tratti dal Metodo Aguado.
7. Esecuzione di quattro Studi a scelta da: Sagreras II; Sor, Studi op. 60 e op. 31; Giuliani, Papillon; Carcassi, Studi op. 60; Giuliani, Studi op. 48 e op. 111.
8. Esecuzione di due brani facili della letteratura chitarristica.
9. Esecuzione a prima vista di un semplice brano monodico.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione e fluidità esecutiva, controllo della articolazione della mano destra, controllo della articolazione della mano sinistra, coordinamento motorio, precisione ritmica realizzazione della dinamica e dei segni di espressione, abilità comunicativa ed espressione.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale.
- b) di aver acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione e i lineamenti del linguaggio musicale di base.
- c) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva e di avere la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine di facile esecuzione.

---

## CHITARRA - COMPETENZA DI LIVELLO "B"

### PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale semplici in tutte le tonalità maggiori e minori nella massima estensione di ottave consentita dallo strumento\*
2. Scale per terze, seste, ottave e decime maggiori e minori nelle tonalità più agevoli (esecuzione di una o più a scelta della commissione)
3. Giuliani, Arpeggi op. 1 (esecuzione di uno o più a scelta della commissione)
4. Esecuzione di uno Studio specifico sulle legature o abbellimenti
5. Esecuzione di tre Studi a scelta tratti da: Carcassi, Studi op. 60; Giuliani, Studi op. 48 e op. 111; Aguado, Metodo Parte III
6. Esecuzione di due Studi a scelta tratti da: Sor/Segovia: dal n. 6 al n. 10
7. Esecuzione di tre brani della letteratura rinascimentale o barocca
8. Esecuzione di una composizione scelta tra le opere di Tarrega, Llobet, Ponce, Villa-Lobos e Castelnuovo Tedesco
9. Esecuzione di una composizione di autore moderno o contemporaneo

### OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione e fluidità esecutiva, controllo della articolazione della mano destra, controllo della articolazione della mano sinistra, coordinamento motorio, precisione ritmica realizzazione della dinamica e dei segni di espressione, capacità comunicativa ed espressione

### CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale.
- b) di aver acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione e i lineamenti del linguaggio musicale.
- c) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva e di avere la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine di media difficoltà esecutiva.

---

## CHITARRA - COMPETENZA DI LIVELLO "C"

### PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di due Studi di Villa-Lobos
2. Esecuzione di due Capricci di Legnani
3. Esecuzione degli Studi n. 16 e n. 19 di Sor (numerazione della revisione di Segovia)
4. Esecuzione di una composizione di rilevante impegno contrappuntistico del Rinascimento
5. Esecuzione di una composizione di rilevante impegno virtuosistico del primo Ottocento
6. Esecuzione di una composizione di autore moderno o contemporaneo assegnata tre ore prima dalla commissione

### OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, capacità comunicativa ed espressione, capacità di differenziazione stilistica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, grado di difficoltà del programma, padronanza della timbrica, qualità del suono, capacità di memorizzazione

### CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo gli elementi del linguaggio tonale e post-tonale.
- b) di aver acquisito le tecniche avanzate dell'esecuzione e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i principali stili musicali e di poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva e di avere la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine di notevole difficoltà esecutiva.
- e) di possedere autonomia di studio e padronanza di elementi avanzati di esecuzione



---

---

# SCUOLA DI CLARINETTO

## PROGRAMMA DEGLI STUDI

### ◦ 1° Periodo di studio ◦ "A" ◦ BASE

➤Tecnica fondamentale: Conoscenza teorico pratica di scale ed arpeggi del sistema tonale su due/tre ottave e della scala cromatica. Abilità esecutiva dei principi fondamentali della tecnica strumentale. Acquisizione di: consapevolezza timbrica, controllo del legato, staccato, flessibilità nei salti, agilità, chiarezza nelle articolazioni e nell'esecuzione delle differenti dinamiche; buon coordinamento fisico.

➤Competenze stilistiche e esecutive: Conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura strumentale del XVIII secolo. Capacità di presentare un brano in forma di esecuzione pubblica.

### ◦ 2° Periodo di studio ◦ "B" ◦ INTERMEDIO

➤Tecnica fondamentale: Conoscenza teorico pratica di scale per salti di terza, sesta, ottava, ed arpeggi su accordi di settima di dominante e di settima diminuita del sistema tonale nell'estensione usuale dello strumento. Abilità esecutiva di media difficoltà della tecnica strumentale. Acquisizione di: maturità timbrica, controllo del legato, staccato, flessibilità nei salti, agilità, chiarezza nelle articolazioni e nell'esecuzione delle differenti dinamiche; buon coordinamento fisico.

➤Competenze stilistiche e esecutive: Conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura strumentale del XIX secolo. Capacità di presentare un brano in forma di esecuzione pubblica.

### ◦ 3° Periodo di studio ◦ "C" ◦ AVANZATO

➤Tecnica fondamentale: Conoscenza teorico pratica di scale esatonali e arpeggi su accordi alterati nell'estensione usuale dello strumento. Abilità esecutiva anche di difficoltà avanzata della tecnica strumentale. Acquisizione di: maturità timbrica, controllo del legato, staccato, flessibilità nei salti, agilità, chiarezza nelle articolazioni e nell'esecuzione delle differenti dinamiche; buon coordinamento fisico.

➤Competenze stilistiche e esecutive: Conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura strumentale di fine del XIX secolo e del XX secolo. Capacità di presentare un brano in forma di esecuzione pubblica.

Autonomia realizzativa: Conseguire autonomia di studio e di realizzazione musicale, nozioni basilari del trasporto usuale.

---

## CLARINETTO - COMPETENZA DI LIVELLO "A"

### ◦ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scala cromatica e diatonica nei modi maggiore e minore, legate, staccate e con varie articolazioni nell'estensione di almeno due ottave. Arpeggi nei modi maggiore e minore nell'estensione di almeno 2 ottave.
2. Esecuzione di uno Studio di facile meccanismo e di tecnica diversa estratto a sorte fra due e di uno studio d'espressione che richieda la realizzazione di dinamiche varie e differenti articolazioni di suono estratto a sorte fra due.
3. Gli studi possono essere tratti da: X Lefevre, metodo e venti studi melodici; J H. Bakofen AnweisungzurKlarinette; V. Gambaro, 21 Capricci (nn. 2,3,4,5,6,7,,9,11,12,13,)o altri di analoghe difficoltà.
4. Esecuzione di almeno due tempi di una facile Sonata di autore classico con accompagnamento pianistico o tratta dal repertorio didattico (per es. Sonate dal metodo di X. Lefevre nn. 1-6).
5. Esecuzione di un brano di autore di periodo storico differente dalla prova precedente, a scelta dal candidato con accompagnamento pianistico.

### ◦ OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: Padronanza e precisione complessiva, Precisione ritmica, Coordinamento motorio, Maturità timbrica ed intonazione Realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni delle articolazioni, Padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, Profilo espressivo e comunicativa, Aderenza allo spartito e cura vista di un semplice brano.

### ◦ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale.
- b) di aver acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione e i lineamenti elementari del linguaggio musicale.
- c) di conoscere le linee essenziali dello stile classico e di poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine di non difficile esecuzione.

---

## **CLARINETTO - COMPETENZA DI LIVELLO "B"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scala per terze, seste ed ottave nei modi maggiori e minori nell'estensione usuale dello strumento e arpeggi su accordi di settime di dominante e di diminuita.
2. Esecuzione di uno Studio estratto a sorte fra 2 di media difficoltà tecnica e di caratteristiche diverse (relativamente a quelle indicate negli obbiettivi) e di uno Studio estratto a sorte fra due brani d'espressione che richiedano la realizzazione di dinamiche varie e differenti articolazioni di suono.
3. (Gli studi possono essere tratti da: H. E. Klosé, 20 Studi di genere e meccanismo; 12 studi pag 112/121 del metodo; V. Gambaro, da 21 Capricci nn. 8, 10,14,15, 16, 17, 18, 19, 20,21). I Muller, trenta studi dal metodo; E. Cavallini, dai trenta capricci, i più facili
4. Esecuzione di una sonata, brano diverso o raccolta completa di un autore del periodo romantico con accompagnamento pianistico o tratta dal repertorio didattico (per es. selezione di studi dal metodo di C. Baermann op. 63)
5. Esecuzione di un brano di autore di periodo storico differente dalla prova precedente, a scelta dal candidato con accompagnamento pianistico
6. Esecuzione di un brano per strumento solo assegnato un'ora prima della prova e studiato autonomamente

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, maturità timbrica ed intonazione, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e delle articolazioni, padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, profilo espressivo e comunicativa, aderenza allo spartito e cura dei dettagli.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale.
- b) di aver acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione e i lineamenti del linguaggio musicale.
- c) di conoscere le linee essenziali dello stile romantico e di poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine di media difficoltà esecutiva.

---

## **CLARINETTO - COMPETENZA DI LIVELLO "C"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale esatonali (moto congiunto e salti di terza) nell'estensione usuale dello strumento e arpeggi su accordi alterati nell'estensione usuale dello strumento
2. Esecuzione di uno Studio estratto a sorte fra due di difficoltà tecnica avanzata e di caratteristiche diverse ed esecuzione di uno Studio estratto a sorte fra due d'espressione che richiedano la realizzazione di dinamiche varie e differenti articolazioni di suono.
3. Gli studi possono essere tratti da: P. Jeanjean, Studi I, II e III volume; R. Stark studi di legato e staccato op. 40, L. Fontana 12 studi (o altri studi di analoghe difficoltà); Magnani, dal Metodo 12 Studi e Capricci pagg. 126-139
4. Esecuzione di una Sonata o brano diverso di un autore tardo romantico o moderno
5. Esecuzione di un brano per clarinetto solo di qualsiasi periodo storico
6. Esecuzione a di breve un brano a prima vista e di uno nel trasporto usuale (in Do e La)
7. Esecuzione di un brano con pianoforte assegnato 2 ore prima della prova e studiato autonomamente.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, maturità timbrica ed intonazione, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni delle articolazioni, padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, profilo espressivo e comunicativa, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo gli elementi del linguaggio tonale e post-tonale.
- b) di aver acquisito le tecniche avanzate dell'esecuzione e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i principali stili musicali e di poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine di difficoltà esecutiva medio - alta.
- e) di possedere autonomia di studio e padronanza di elementi avanzati di esecuzione.

---

# SCUOLA DI FLAUTO

## PROGRAMMA DEGLI STUDI

### o 1° Periodo di studio - BASE

➤ **Tecnica fondamentale e d'esecuzione:** conoscenza teorico-pratica delle principali scale su due ottave (détaché, legato e staccato) e degli accordi-arpeggi delle triadi maggiori e minori del sistema tonale e delle scale cromatiche. Conoscenza dei principi fondamentali della tecnica flautistica correttezza di impostazione, controllo dell'intonazione e della qualità del suono, coordinazione dei movimenti della mano destra e della mano sinistra, precisione ritmica. Controllo dello staccato, del legato, flessibilità nei salti, agilità chiarezza nelle articolazioni e nell'esecuzione delle differenti dinamiche e buon coordinamento fisico.

➤ **Competenze stilistiche e abilità esecutive:** conoscenza basilare ed essenziale dei caratteri stilistici della letteratura flautistica del '700 (periodo barocco). Capacità di presentare un brano musicale in forma di esecuzione pubblica.

### o 2° Periodo di studio - INTERMEDIO

➤ **Tecnica fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle principali scale con intervalli di terza, sesta e ottava, scale cromatiche e arpeggi delle triadi maggiori e minori del sistema tonale. Conoscenza dei principi fondamentali della tecnica flautistica. Controllo nelle varietà di staccato, buona capacità di legato e flessibilità nei salti, agilità e chiarezza nelle articolazioni e nell'esecuzione delle differenti dinamiche, vibrato, maturazione timbrica e buon coordinamento fisico.

➤ **Competenze stilistiche e abilità esecutive:** conoscenza basilare ed essenziale dei caratteri stilistici della letteratura flautistica del '800 (periodo classico-romantico). Capacità di presentare un brano musicale in forma di esecuzione pubblica.

### o 3° Periodo di studio - AVANZATO

➤ **Tecnica fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle scale esatonali, degli arpeggi con triadi diminuite. Conoscenza dei principi fondamentali della tecnica flautistica. Abilità esecutiva nella tecnica di difficoltà avanzata, un buon coordinamento motorio e precisione ritmica.

➤ **Competenze stilistiche e esecutive:** conoscenza basilare ed essenziale dei caratteri stilistici della letteratura flautistica del '900 (periodo moderno). Capacità di presentare un brano musicale in forma di esecuzione pubblica.

**Autonomia realizzativa:** conseguire autonomia di studio e di realizzazione musicale e nozioni basilari del trasporto usuale.

---

## FLAUTO – COMPETENZA DI LIVELLO “A”

### o PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale e arpeggi nei modi maggiori e minori fino a tre alterazioni e nell'estensione di almeno due ottave
2. Esecuzione di uno Studio facile di carattere tecnico a scelta della commissione fra due presentati dal candidato e tratti dai testi maggiormente utilizzati nella didattica flautistica per es.: E. Kohler op. 33 la parte e op. 93 I parte; L. Hugues op. 51 I vol.; J. Andersen 26 piccoli capricci op. 37, per citarne alcuni, ma si lascia ampio margine di scelta,
3. Esecuzione di uno Studio facile di carattere melodico a scelta della commissione fra due presentati dal candidato tra gli autori citati sopra e con la stessa precisazione
4. Esecuzione di una facile Sonata di autore barocco (es. Vivaldi, Marcello, Haendel, Telemann) con accompagnamento pianistico
5. Esecuzione di un facile brano scelto dal candidato di qualsiasi periodo storico
6. Esecuzione a prima vista di un facile brano solistico

### o OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a : padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, maturità timbrica ed intonazione, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni delle articolazioni, padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, profilo espressivo e comunicativa, aderenza allo spartito e cura dei dettagli

### o CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale ossia del sistema che caratterizza la gran parte della produzione musicale fino ai giorni nostri.
- b) di avere acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione al flauto e i lineamenti del linguaggio musicale.
- c) di conoscere le linee essenziali di alcuni stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte a un pubblico seppure con pagine di non difficile esecuzione

---

## **FLAUTO COMPETENZA DI LIVELLO "B"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Tutte le Scale nei modi maggiori e minori nell'estensione di due ottave
2. Scale cromatiche e arpeggi maggiori e minori del sistema tonale
3. Esecuzione di uno Studio di media difficoltà fra 2 studi di tecnica diversa a scelta della commissione relativamente a caratteristiche indicate negli obiettivi e tratti dai testi maggiormente utilizzati nella didattica flautistica per es.: E. Kohler op. 33 IIa parte; L. Hugues op. 51 II parte; L. Hugues op. 101; G. Gariboldi, 20 studi cantabili op. 88; J. Andersen 18 studi op. 41; E. Galli op. 100, per citarne alcuni, ma si lascia ampio margine di scelta.
4. Esecuzione di uno Studio di media difficoltà di carattere melodico a scelta della commissione fra due presentati dal candidato tra gli autori citati sopra
5. Esecuzione di una sonata o concerto del periodo Classico - Romantico con accompagnamento pianistico
6. Esecuzione di un brano di autore di epoca diversa
7. Esecuzione di un brano per strumento solo assegnato un'ora prima della prova e studiato autonomamente

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, maturità timbrica ed intonazione, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni delle articolazioni, padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, profilo espressivo e comunicativa, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali .

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo elementi semplici e complessi del linguaggio tonale.
- b) di avere bene acquisito le tecniche dell'esecuzione al flauto e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i modelli dei principali stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte a un pubblico con una pagina di media difficoltà.

---

## **FLAUTO - COMPETENZA DI LIVELLO "C"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale nei modi maggiori e minori per terze e ottave nell'estensione di tre ottave.
2. Arpeggi con triade diminuita nell'estensione di tre ottave
3. Esecuzione di uno Studio di difficoltà avanzata di carattere tecnico a scelta della commissione fra due presentati dal candidato e tratti dai testi maggiormente utilizzati nella didattica flautistica (es.: E. Kohler op. 33 vol. III; J. Andersen 24 studi op. 30; A. B. Furstenau 26 esercizi op. 107 vol. I, per citarne alcuni, ma si lascia ampio margine di scelta).
4. Esecuzione di uno Studio di avanzata difficoltà di carattere melodico a scelta della commissione fra due presentati dal candidato tra gli autori citati sopra e con la stessa precisazione.
5. Esecuzione di una Sonata o Concerto di autore del '900 con accompagnamento pianistico.
6. Esecuzione di un brano, Concertino o Sonatina di autore di diversa epoca.
7. Esecuzione a prima vista e nel trasporto usuale di un brano solistico di avanzata difficoltà.
8. Esecuzione di un brano con pianoforte assegnato due ore prima della prova e studiato autonomamente.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, maturità timbrica ed intonazione, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni delle articolazioni, padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, profilo espressivo e comunicativa, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera la prova con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi del linguaggio tonale
- b) di avere acquisito le tecniche avanzate dell'esecuzione e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i principali stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte a un pubblico con pagine di notevole difficoltà e di possedere autonomia di studio e padronanza di elementi avanzati dell'esecuzione .
- e) di possedere i fondamenti della pratica consueta del trasporto.

---

# SCUOLA DI PIANOFORTE

## PROGRAMMA DEGLI STUDI

### ○ 1° Periodo di studio ▫ "A" ▫ BASE

➤ **Tecnica fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle principali scale su due ottave. Abilità esecutiva dei principi fondamentali della tecnica pianistica. Acquisizione di: indipendenza delle mani e controllo della tastiera; tecniche basilari (5 dita, passaggio del pollice, scale e arpeggi); padronanza nell'esecuzione di ritmi articolati; chiarezza nella esecuzione di differenti dinamiche, articolazioni; buon coordinamento motorio.

➤ **Competenze stilistiche ed esecutive:** conoscenza essenziale dei caratteri stilistici della letteratura pianistica dal XVIII sec. fino ai nostri giorni. Capacità di presentare un brano musicale in forma di esecuzione pubblica.

### ○ 2° Periodo di studio ▫ "B" ▫ INTERMEDIO

➤ **Tecnica Fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle scale. Uguaglianza, controllo del passaggio del pollice e buona velocità di esecuzione. Abilità esecutiva dei principi della tecnica pianistica. Acquisizione di: indipendenza delle dita e tecnica polifonica; tecniche di media difficoltà (meccanismi vari a 5 dita, scale e arpeggi); padronanza nell'esecuzione di ritmi complessi; padronanza nella esecuzione di dinamiche, articolazioni e segni d'espressione; buon coordinamento motorio, slancio e precisione.

➤ **Competenze stilistiche ed esecutive:** conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura pianistica dal XVIII sec. fino ai nostri giorni. Capacità di presentare brani in forma di esecuzione pubblica.

### ○ 3° Periodo di studio ▫ "C" ▫ AVANZATO

➤ **Tecnica Fondamentale ed esecuzione:** conoscenza teorico-pratica delle scale per doppie note. Si richiede uguaglianza, controllo del legato e buona velocità di esecuzione. Abilità esecutiva dei principi avanzati della tecnica pianistica, indipendenza delle dita e tecnica polifonica avanzata, tecniche di difficoltà avanzata (meccanismi vari complessi), buon coordinamento motorio, slancio e precisione.

➤ **Competenze stilistiche ed esecutive:** conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura pianistica dal XVIII sec. fino ai nostri giorni. Capacità di presentare un programma d'esecuzione. Autonomia di studio.

---

## PIANOFORTE - COMPETENZA DI LIVELLO "A"

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di una scala per moto retto e contrario scelta dalla commissione fra quelle fino a tre alterazioni, nei modi maggiori e minori e nell'estensione di almeno due ottave.
2. Esecuzione di due Studi di facile meccanismo e di tecnica diversa.
3. Esecuzione di quattro Canoni di Kunz scelti oltre il n. 150.
4. Esecuzione di una Invenzione a due voci di J. S. Bach e due movimenti tratti dalle Suite Francesi di Bach (i brani possono appartenere a Suite diverse).
5. Esecuzione di un brano tratto dal vol. III del Mikrokosmos di B. Bartòk.
6. Esecuzione di una Sonatina o facile Sonata di autore classico.
7. Esecuzione di uno o più brani facili di autore romantico o tardo romantico.
8. Esecuzione di uno o più brani facili di autore moderno.
9. Esecuzione a prima vista di un semplice brano.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e di articolazione, controllo della velocità di esecuzione, padronanza nell'espressione di caratteri stilistici, profilo espressivo e comuni-cativo, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale ossia del sistema che caratterizza la gran parte della produzione musicale fino ai giorni nostri.
- b) di avere acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione al pianoforte e i lineamenti del linguaggio musicale.
- c) di conoscere le linee essenziali di alcuni stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte a un pubblico seppure con pagine di non difficile esecuzione.

---

## PIANOFORTE - COMPETENZA DI LIVELLO "B"

### ◦ PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di una scala per moto retto e contrario scelta dalla commissione fra tutte quelle nei modi maggiori e minori e nell'estensione di almeno quattro ottave.
2. Esecuzione di due Studi di media difficoltà e di tecnica diversa.
3. Esecuzione di una Sinfonia a tre voci di Bach e di tre brani a scelta del candidato tratti dalle Suite Ingresi di Bach (i brani possono appartenere a Suite diverse).
4. Esecuzione di un brano tratto dal vol. IV o V del Mikrokosmos di B. Bartók.
5. Esecuzione di un brano tratto dal repertorio clavicembalistico europeo.
6. Esecuzione di una Sonata completa di autore classico.
7. Esecuzione di uno o più brani di media difficoltà di autore romantico o tardo romantico.
8. Esecuzione di uno o più brani di media difficoltà di autore moderno.
9. Esecuzione a prima vista di un semplice brano.

### ◦ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni di articolazioni, controllo della velocità di esecuzione, padronanza nell'espressione dei caratteri stilistici, profilo espressivo e comunicativo, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali.

### ◦ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo elementi semplici e complessi del linguaggio tonale.
- b) di avere bene acquisito le tecniche dell'esecuzione al pianoforte e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i modelli dei principali stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte a un pubblico con una pagina di media difficoltà.

---

## PIANOFORTE - COMPETENZA DI LIVELLO "C"

### ◦ PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione a scelta della commissione di una scala per doppie terze e seste per moto retto e legate, nei modi maggiori e minori nell'estensione di almeno due ottave.
2. Esecuzione di due Preludi e fuga di J.S. Bach, scelti dal candidato e tratti uno dal I e uno dal II volume del "Clavicembalo ben temperato".
3. Esecuzione di una Sonata di D. Scarlatti a scelta del candidato.
4. Esecuzione di due Studi di difficoltà avanzata e di tecnica diversa a scelta del candidato.
5. Esecuzione di un brano tratto dal VI vol. del Mikrokosmos di B. Bartók.
6. Esecuzione di una Sonata di Beethoven (escluse le due Sonate op. 49) o Schubert (escluse quelle incomplete o in un solo movimento).
7. Esecuzione di uno o più brani di difficoltà avanzata di autore romantico o tardo romantico.
8. Esecuzione di uno o più brani di difficoltà avanzata di autore moderno.
9. Esecuzione a prima vista di brano solistico o di accompagnamento.
10. Esecuzione di un brano assegnato tre ore prima della prova e studiato in autonomia.

### ◦ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: Padronanza e precisione complessiva, Precisione ritmica, Coordinamento motorio, Realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni di articolazioni, controllo della velocità di esecuzione, Padronanza nell'espressione dei caratteri stilistici, Profilo espressivo e comunicativo, Aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali

### ◦ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo gli elementi del linguaggio tonale.
- b) di avere acquisito le tecniche avanzate dell'esecuzione e i caratteri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i principali stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare in pubblico con pagine impegnative.
- e) di possedere autonomia di studio e padronanza di elementi avanzati dell'esecuzione.

---

---

## **SCUOLA DI TROMBA**

### PROGRAMMA DEGLI STUDI

#### 1° Periodo di studio "A" - BASE

➤Tecnica fondamentale e d'esecuzione: conoscenza dei primi armonici, sette posizioni, produzione ed emissione di suono legato e staccato sulle note centrali della tromba. Scala cromatica di un'ottava. Esercizi di respirazione e senso ritmico. Acquisizione della tecnica di base di respirazione e dell'emissione di suono. Capacità di suonare temi semplici con il solo bocchino e a coordinare con l'emissione le dita nelle sette posizioni.

#### 2° Periodo di studio "B" - INTERMEDIO

➤Tecnica fondamentale e d'esecuzione: conoscenza teorico-pratica delle scale e degli arpeggi del sistema tonale. Tecnica della respirazione. Qualità del suono, del legato e dello staccato discreta. Conoscenza più approfondita degli armonici. Espansione dell'estensione e abilità di esecuzione dei principi basilari della tecnica.

➤Abilità esecutiva: conseguire la capacità di presentare brani semplicissimi in forma di esecuzione pubblica.

#### 3° Periodo di studio "C" - AVANZATO

➤Tecnica fondamentale: padronanza nella modulazione degli armonici. Espansione del registro attraverso i ponti armonici, abilità nel controllo della respirazione. Qualità del suono, dello staccato e acquisizione dello staccato doppio e triplo. Conoscenza teorico-pratica del temperamento equabile. Abilità esecutiva di vocalizzi con fluidità e di studi di staccato di media difficoltà. Trasporto fino a due toni sopra e un tono sotto. Conseguire autonomia di studio e realizzazione musicale.

➤Competenze esecutive: conoscenza basilare dei caratteri stilistici del periodo barocco. Conoscenza del "bel canto" da applicare ai vocalizzi. Capacità di presentare un brano musicale di media difficoltà in forma di esecuzione pubblica.

---

## **TROMBA – COMPETENZA DI LIVELLO "A"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Si richiede una conoscenza di base di legato e staccato nel registro centrale dello strumento.
2. Dimostrare di avere ritmo corretto nella respirazione e nell'esecuzione.
3. Esecuzione di uno Studio scelto dalla commissione tra tre Studi facili cantabili. (es. L. Cornago).
4. Esecuzione di uno Studio a scelta della commissione tra tre Studi (es. D. Gatti, parte prima).
5. Esecuzione di un facile brano accompagnato da pianoforte.
6. Esecuzione di un brano semplice accompagnato dal pianoforte a scelta del candidato.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: Padronanza e precisione complessiva, Coordinamento motorio, Precisione ritmica, Realizzazione della dinamica dei segni d'espressione e delle articolazioni scritte

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di avere acquisito le tecniche basilari dello strumento.
- b) di essere in grado di eseguire in pubblico un brano facile.

---

## **TROMBA - COMPETENZA DI LIVELLO "B"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Si richiede la conoscenza di scale maggiori e minori legate e staccate.
2. Esecuzione di uno Studio di media difficoltà scelto dalla commissione tra tre Studi presentati dal candidato (es. C.Kopprasch, parte prima).
3. Esecuzione di uno Studio di media difficoltà scelto dalla commissione tra tre Studi presentati dal candidato (es. C.Kopprasch, parte prima).
4. Esecuzione di uno Studio di carattere melodico scelto dalla commissione tra tre presentati dal candidato.(es. G.Concone, vocalizzi).
5. Esecuzione di un facile brano accompagnato dal pianoforte (es. L. Picavais).
6. Esecuzione a prima vista di un facile brano.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità del suono dello legato e dello staccato, coordinamento motorio, precisione ritmica, precisione ed intonazione, realizzazione dei segni dinamici espressivi e delle articolazioni scritte

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di avere acquisito la tecnica di base dello strumento incrementando l'estensione, migliorando la qualità del suono e il controllo dell'intonazione e di aver reso più efficiente la tecnica della respirazione.
- b) di essere in grado di eseguire in pubblico un brano semplice.

---

## **TROMBA COMPETENZA DI LIVELLO "C"**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di alcune scale evidenziando i ponti armonici
2. Esecuzione di Studi di flessibilità sugli armonici
3. Esecuzione di un facile esercizio di staccato semplice doppio e triplo
4. Esecuzione di uno Studio di carattere tecnico a scelta della commissione tra tre presentati dal candidato (es. J. Fuss)
5. Esecuzione di uno Studio di carattere melodico a scelta della commissione tra tre presentati dal candidato.(es. S. Peretti, seconda parte)
6. Esecuzione di un brano accompagnato da pianoforte (es. Allegro di A. Vivaldi)
7. Esecuzione di un vocalizzo con il pianoforte (es. M. Bordoni, J.Rochut, prima parte)
8. Esecuzione a prima vista di un brano di media difficoltà
9. Esecuzione di un brano assegnato dalla commissione due ore prima della prova e studiato autonomamente
10. Lettura a prima vista di un brano trasportato fino a due toni sopra ed un tono sotto

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità ed omogeneità del suono attraverso i ponti armonici, padronanza della flessibilità e dello staccato, coordinamento motorio, precisione ritmica ed intonazione, qualità del suono, realizzazione dei segni dinamici espressivi e delle articolazioni scritte, resistenza psico-fisica

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di avere acquisito una discreta tecnica dello strumento incrementando l'estensione, migliorando la qualità del suono e il controllo dell'intonazione e di aver reso più efficiente la tecnica della respirazione.
- b) di essere in grado di eseguire in pubblico un brano semplice.
- c) di possedere un' autonomia di studio.



---

# SCUOLA DI VIOLINO

## PROGRAMMA DEGLI STUDI

### ◦ 1° Periodo di studio ◻ "A" ◻ BASE

➤Tecnica fondamentale e d'esecuzione: conoscenza teorico-pratica delle principali scale e arpeggi su due ottave in posizioni fisse e dei colpi d' arco fondamentali (détaché, legato e staccato). Abilità esecutiva dei principi fondamentali della tecnica violinistica: correttezza di impostazione generale, controllo dell' intonazione e della qualità del suono, coordinazione dei movimenti dell' arco e della mano sinistra, precisione ritmica.

➤Abilità esecutiva e realizzativa: capacità di presentare un semplice brano in forma di esecuzione pubblica.

### ◦ 2° Periodo di studio ◻ "B" ◻ INTERMEDIO

➤Tecnica fondamentale e d'esecuzione: conoscenza teorico-pratica delle scale e degli arpeggi a corde semplici in tutte le tonalità su tre ottave ad arcate sciolte e legate, a corde doppie per terze e ottave nelle tonalità più agevoli ad arcate sciolte. Abilità esecutiva dei principi della tecnica violinistica. Buona coordinazione dei movimenti di mano sinistra e arco, esecuzione degli abbellimenti ed in particolare del trillo, conoscenza delle posizioni acute (VI e VII), intonazione di combinazioni di corde doppie di media difficoltà, padronanza dei colpi d'arco picchettato e spiccato, vibrato.

➤Competenze stilistiche e Abilità esecutiva: conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura violinistica dal XVIII secolo ai nostri giorni. Capacità di presentare brani di medio difficoltà in forma di esecuzione pubblica,

### ◦ 3° Periodo di studio ◻ "C" ◻ AVANZATO

➤Tecnica fondamentale e d'esecuzione: conoscenza teorico-pratica delle scale e degli arpeggi a corde semplici con varianti di colpi d' arco legati e staccati, spiccato e balzato; a corde doppie per terze, seste, ottave anche diteggiate e decime. Abilità esecutiva dei principi avanzati della tecnica violinistica. Si richiede l' acquisizione di: indipendenza delle dita della mano sinistra e tecnica dell' arco avanzata padronanza delle posizioni fino alle più acute con sicurezza di intonazione e controllo della qualità del suono capacità di esecuzione di passaggi a doppie corde di difficoltà avanzata.

➤Competenze stilistiche e Abilità esecutiva: conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura violinistica dal XVIII secolo ai nostri giorni. Capacità di presentare brani di medio-alta difficoltà tecnica e interpretativa in forma di esecuzione pubblica, autonomia di studio e di realizzazione musicale.

---

## COMPETENZA DI LIVELLO "A" – VIOLINO

### ◦ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale e arpeggi nei modi maggiore e minore nell' estensione di due ottave in posizioni fisse fino alla quinta: sciolte e legate in due arcate.
2. Esecuzione di due Studi in prima posizione scelti dal candidato dai testi maggiormente utilizzati nella didattica (Curci , Sitt, Kayser, Laureax, Pracht, Dancla, Mazas per citarne alcuni, ma si lascia ampio margine di scelta).
3. Esecuzione di uno Studio in posizione fissa e uno con passaggi di posizione fino al massimo alla quinta a scelta del candidato tra gli autori citati al punto due e con la stessa precisazione.
4. Esecuzione di una facile Sonata o Concerto di autore del '600 o '700.
5. Esecuzione di un facile brano (Concertino o Sonatina o piccoli pezzi anche di destinazione didattica) di autore del '800 o '900.
6. Esecuzione a prima vista di un semplice brano.

### ◦ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

la commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità dell' intonazione, coordinamento motorio e controllo delle velocità d'esecuzione, precisione ritmica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, capacità espressive e comunicative, padronanza nella realizzazione dei caratteri stilistici, qualità del suono.

### ◦ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale ossia del sistema che caratterizza la gran parte della produzione musicale fino ai giorni nostri.
- b) di avere acquisito le tecniche essenziali dell' esecuzione al violino e i lineamenti del linguaggio musicale.
- c) di conoscere le linee essenziali di alcuni stili musicali e poter affrontare l' esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte ad un pubblico seppure con una pagina di non difficile esecuzione.

---

## **VIOLINO - COMPETENZA DI LIVELLO "B"**

### ◦ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale e arpeggi in tutte le tonalità maggiori e minori a corde semplici su tre ottave ad arcate sciolte e legate.
2. Scale a doppie corde per terze ed ottave ad arcate sciolte nelle tonalità di Sol, La e Si bemolle maggiore.
3. Esecuzione di uno Studio di Kreutzer a scelta del candidato tra quelli a corde semplici.
4. Esecuzione di uno Studio a scelta del candidato tra i vari autori che hanno sviluppato i problemi tecnici proposti negli obiettivi (a titolo di esempio si citano Sitt, Mazas, Dont, ecc.).
5. Esecuzione di uno Studio di Kreutzer a scelta del candidato tra quelli a corde doppie.
6. Esecuzione di una Sonata di autore del '700
7. Esecuzione di un brano a scelta di autore del '800 o '900 di durata non superiore ai 10 minuti (sono ammessi singoli movimenti di sonate o concerti).
8. Esecuzione a memoria di un brano per violino solo o accompagnato dal pianoforte a scelta del candidato.
9. Esecuzione a prima vista di un facile brano.

### ◦ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità dell'intonazione, coordinamento motorio e controllo delle velocità d'esecuzione, precisione ritmica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, profilo espressivo e comunicativo, padronanza nella realizzazione dei caratteri stilistici, qualità e consistenza del suono .

### ◦ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo elementi semplici e complessi del linguaggio tonale.
- b) di avere bene acquisito le tecniche dell' esecuzione al violino e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i modelli dei principali stili musicali e poter affrontare l' esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte ad un pubblico con una pagina di media difficoltà.

---

## **VIOLINO – COMPETENZA DI LIVELLO "C"**

### ◦ PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di due Studi di Rode.
2. Esecuzione di due Studi di Dont op. 35.
3. esecuzione di uno Studio di Kreutzer a scelta del candidato tra quelli a corde doppie.
4. Esecuzione di un Concerto.
5. Esecuzione di due movimenti di una Sonata o Partita per violino solo di J. S. Bach scelti dalla commissione.
6. Esecuzione a memoria di un brano per violino solo o accom-pagnato dal pianoforte.
7. Esecuzione a prima vista di un brano di media difficoltà.
8. Esecuzione di un brano assegnato tre ore prima della prova e studiato autonomamente.

### ◦ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità dell'intonazione, coordinamento motorio e controllo delle velocità d'esecuzione, precisione ritmica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, profilo espressivo e comunicativo, padronanza nella realizzazione dei caratteri stilistici, qualità e consistenza del suono.

### ◦ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo gli elementi del linguaggio tonale.
- b) di avere acquisito le tecniche avanzate dell' esecuzione al violino e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i principali stili musicali e poter affrontare l' esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte ad un pubblico con pagine di notevole difficoltà.
- e) di possedere autonomia di studio e padronanza di elementi avanzati dell' esecuzione violinistica.

---

---

# SCUOLA DI VIOLONCELLO

## PROGRAMMA DEGLI STUDI

### ○ 1° Periodo di studio ◻ "A" ◻ BASE

- **Tecnica fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle principali scale e arpeggi su due ottave in posizioni fisse e dei colpi d' arco fondamentali (détaché, legato e staccato). Abilità esecutiva dei principi fondamentali della tecnica violoncellistica: correttezza di impostazione generale, controllo dell' intonazione e della qualità del suono, coordinazione dei movimenti dell' arco e della mano sinistra, precisione ritmica.
- **Abilità esecutiva:** capacità di presentare un semplice brano in forma di esecuzione pubblica.

### ○ 2° Periodo di studio ◻ "B" ◻ INTERMEDIO

- **Tecnica fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle scale e degli arpeggi a corde semplici in tutte le tonalità su quattro ottave ad arcate legate e tecnica avanzata dei colpi d'arco (balzato e picchettato). Abilità esecutiva dei principi della tecnica violoncellistica. Buona coordinazione dei movimenti di mano sinistra e arco, esecuzione degli abbellimenti ed in particolare del trillo, conoscenza delle posizioni acute, tecnica del capotasto, intonazione di combinazioni di corde doppie di media difficoltà, padronanza dei colpi d'arco, spiccato, e vibrato.
- **Competenze esecutive:** conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura violoncellistica dal XVIII secolo ai nostri giorni. Capacità di presentare brani di medio-bassa difficoltà in forma di esecuzione pubblica.

### ○ 3° Periodo di studio ◻ "C" ◻ AVANZATO

- **Tecnica fondamentale:** conoscenza teorico-pratica delle scale e degli arpeggi su 4 ottave in tutti i toni e anche a corde doppie su tre ottave. Abilità esecutiva dei principi avanzati della tecnica violoncellistica. Acquisizione di: indipendenza delle dita della mano sinistra e tecnica dell' arco avanzata padronanza delle posizioni fino alle più acute con sicurezza di intonazione e controllo della qualità del suono capacità di esecuzione di passaggi a doppie corde di difficoltà avanzata.
- **Competenze esecutive:** conoscenza dei caratteri stilistici della letteratura violinistica dal XVIII secolo ai nostri giorni. Capacità di presentare brani di medio-alta difficoltà tecnica e interpretativa in forma di esecuzione pubblica, autonomia di studio e di realizzazione musicale.

---

## VIOLONCELLO – COMPETENZA DI LIVELLO “A”

### ○ PROVE D'ESAME

1. Esecuzione di una scala maggiore e di una scala minore con relativi arpeggi a scelta del candidato nell'estensione di almeno due ottave.
2. Esecuzione di due Studi con cambiamenti di posizione fino almeno alla quarta, scelti dai candidati dai vari testi maggior-mente utilizzati nella didattica (Dotzauer, Francesconi per citarne alcuni, ma si lascia ampio margine di scelta).
3. Esecuzione di un brano intero o di uno o più tempi tratti da suite, sonate o concerti di autori del periodo barocco.
4. Esecuzione di un brano o un piccolo pezzo anche di destinazione didattica di autore del '800 o '900 contemporaneo.
5. Esecuzione a prima vista di un semplice brano.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità dell' intonazione, coordinamento motorio e controllo delle velocità d'esecuzione, precisione ritmica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, capacità espressive e comunicative, padronanza nella realizzazione dei caratteri stilistici, qualità e consistenza del suono.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale ossia del sistema che caratterizza la gran parte della produzione musicale fino ai giorni nostri.
- b) di avere acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione al violoncello e i lineamenti del linguaggio musicale.
- c) di conoscere le linee essenziali di alcuni stili musicali e poter affrontare l' esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte ad un pubblico seppure con una pagina di non difficile esecuzione.

---

## **VIOLONCELLO - COMPETENZA DI LIVELLO "B"**

### PROVE D'ESAME

1. Una scala in tonalità maggiore e una scala in tonalità minore con i relativi arpeggi a corde semplici a scelta del candidato su quattro ottave.
2. Esecuzione di due Studi a scelta del candidato dai 21 studi di J. L. Duport.
3. Una sonata di Benedetto Marcello o di altro autore Barocco.
4. Esecuzione di un brano a scelta di autore del '800, '900 o contemporaneo della durata non superiore a 10 minuti (sono anche ammessi singoli movimenti di Sonate e Concerti o brani tratti da raccolte).
5. Esecuzione a prima vista di un facile brano.

### o OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità dell'intonazione, coordinamento motorio e controllo delle velocità d'esecuzione, precisione ritmica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, capacità espressive e comunicative, padronanza nella realizzazione dei caratteri stilistici.

### o CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo elementi semplici e complessi del linguaggio tonale.
- b) di avere bene acquisito le tecniche dell' esecuzione al violoncello e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i modelli dei principali stili musicali e poter affrontare l' esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte ad un pubblico con una pagina di media difficoltà.

---

## **VIOLONCELLO - COMPETENZA DI LIVELLO "C"**

### o PROVE D'ESAME

1. Esecuzione di due Studi a scelta del candidato scelti fra i 40 studi op.73 di David Popper.
2. Esecuzione di un Concerto a scelta del candidato.
3. Esecuzione di tre tempi di una Suite per violoncello solo di J. S. Bach.
4. Esecuzione a prima vista di un brano di media difficoltà.
5. Esecuzione di un brano assegnato tre ore prima della prova e studiato autonomamente.

### o OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, qualità dell'intonazione, coordinamento motorio e controllo delle velocità d'esecuzione, precisione ritmica, aderenza allo spartito e cura dei dettagli testuali, capacità espressive e comunicative, padronanza nella realizzazione dei caratteri stilistici, qualità e consistenza del suono.

### o CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere a fondo gli elementi del linguaggio tonale.
- b) di avere acquisito le tecniche avanzate dell' esecuzione al violoncello e i caratteri propri del linguaggio musicale.
- c) di conoscere i principali stili musicali e poter affrontare l' esecuzione di brani di epoche diverse.
- d) di poter concepire un brano nella sua forma esecutiva nonché la capacità di potersi presentare di fronte ad un pubblico con pagine di notevole difficoltà.
- e) di possedere autonomia di studio e padronanza di elementi avanzati dell' esecuzione violoncellistica.

DISCIPLINE COMUNI

TEORICHE

E D'INSIEME

---

---

## TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

3 corsi di durata corsi annuale

### ○ OBIETTIVI

- Stimolare l'interesse degli allievi per il repertorio classico e/o leggero di pregio anche mediante ascolti guidati.
- Favorire lo sviluppo "dell'orecchio" mediante ascolto ed eventuale trascrizione di facili frammenti ritmici e/o melodici.
- Sviluppare la lettura e la corretta interpretazione ritmica della musica mediante il Solfeggio.
- Sviluppare l'orecchio e l'intonazione mediante il canto, previa un'adeguata impostazione vocale.
- Affinare la prontezza di lettura e la precisione ritmica mediante l'esecuzione, per percussione, di brevi moduli ritmici.
- Migliorare la padronanza dell'aspetto formale della musica, mediante analisi elementare di brani di evidente "quadratura" e di chiara impostazione tonale.

### ○ PROGRAMMA DIDATTICO

- Principi elementari di acustica musicale.
- Elementi base di notazione musicale.
- L'organizzazione dei suoni nel tempo: La ritmica e la metrica musicale.
- L'organizzazione dei suoni nello spazio orizzontale: Scale e intervalli.
- L'organizzazione dei suoni nello spazio verticale: Semplici accordi tonali e i loro rivolti.
- Concetti di Monodia, Omofonia, Polifonia, Contrappunto e Armonia.
- Il sistema tonale e la sua funzione
- La struttura ritmica e tonale della melodia.
- I criteri fondanti dell'organizzazione formale del linguaggio musicale.
- 

---

## COMPETENZA DI TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Prova di solfeggio "parlato" mediamente difficile nella chiave di violino.
2. Prova di solfeggio "parlato" facile nelle sette chiavi alternate.
3. Prova di solfeggio "cantato" con semplice accompagnamento accordale almeno nelle prime battute (*La prova può essere eseguita, su richiesta del candidato, anche tramite vocalizzo o adottando il "Do mobile"*).
4. Prova di trasporto, non oltre un tono sopra o sotto, di una breve e facile melodia.
5. Trascrizione, sotto dettatura, di una breve melodia tonale (massimo otto battute) .
6. Prova (scritta e/o orale, a discrezione della commissione) di Teoria, sostenibile tramite interrogazione, questionari, ed esercizi scritti.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La commissione esprime un giudizio relativamente a: Acutezza e prontezza "dell'orecchio" nel riconoscere nel riconoscere altezza e durata dei suoni, Ordine e precisione nella fase di scrittura, Velocità e fluidità di lettura, precisione e accuratezza ritmica, Capacità di intonare, e accuratezza dell'intonazione stessa. padronanza della vocalità, Capacità di usare la terminologia musicale con chiarezza e proprietà di linguaggio.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) capacità di trascrivere brevi e semplici melodie.
- b) capacità di eseguire con accuratezza ritmica e con fluidità brevi solfeggi difficili nella chiave di violino.
- c) capacità di eseguire solfeggi facili nelle sette chiavi alternate.
- d) capacità di intonare brevi melodie tonali mediante vocalizzo (possibile anche Do mobile) o mediante la consueta prassi del "Solfeggio cantato".
- e) capacità di parlare con proprietà di linguaggio degli argomenti teorici trattati e di svolgere semplici esercizi scritti/orali attinenti agli stessi.

---

---

## ARMONIA E ANALISI

due semestri nel 2° Periodo di studio - INTERMEDIO

### o OBIETTIVI

- Far maturare la capacità di comprendere e applicare i principi base dell'armonia classica.
- Padroneggiare l'arte dell'armonizzazione, mediante bassi, brevi melodie date e libera invenzione scritta o improvvisata al pianoforte.
- Sviluppare la padronanza dello "spazio tonale", facendolo esercitare nelle modulazioni ai toni vicini.
- Cenni sull'applicazione pratica dell'armonia agli stili più fruibili a questo livello di conoscenza e capacità: in particolare il basso continuo e il corale semplice nello stile di Bach.
- Far acquisire conoscenze utili a individuare, elencare, analizzare e confrontare le peculiarità armoniche di semplici brani.
- Stimolare l'interesse per gli aspetti architettonici della musica, tramite l'analisi ritmico-formale, armonica e stilistica di brani del periodo classico e romantico.
- Abituare all'esposizione con ordine, proprietà di linguaggio, accuratezza ed esaustività le risultanze del lavoro analitico condotto da solo, con l'insegnante, o come lavoro di gruppo.

### o PROGRAMMA DIDATTICO

**ARMONIA:** Gli stili compositivi: Omofonico (Armonico), Polifonico (Contrappuntistico); Concetti base: Scale e intervalli; Consonanza e dissonanza; Suoni armonici. Le combinazioni armoniche: Biscordi, Triadi, Quadriadi. Regole di base sulla disposizione degli accordi nelle quattro voci, sul moto delle parti e sulle concatenazioni. Le principali funzioni armoniche dei gradi della scala; accordi principali e secondari. Le triadi, fondamentali e rivoltate. Le principali cadenze e la loro funzione. Le quadriadi, fondamentali e rivoltate. Cenni sulle progressioni. Figurazione melodica elementare nelle voci. La modulazione ai toni vicini, diatonica e cromatica. Cenni sulle dominanti secondarie e la tonicizzazione. Gli accordi alterati di uso più comune. Cenni sulla modulazione ai toni lontani

**ANALISI:** Principi di articolazione melodica: arsi e tesi, inciso, semifrase, frase, periodo ecc. Principi di ornamentazione della melodia. I principi di contrasto o di conformità nell'articolazione della melodia. I principali schemi architettonici della musica colta di tipo omofonico: Forme monotematiche bi o tripartite. Forme bitematiche (o pluritematiche) bi o tripartite. Forme con ritornello (Rondò). Le principali forme cicliche del repertorio classico: la Suite e la Sonata barocca; la Sonata classica. La Variazione Le tecniche contrappuntistiche e le principali forme contrappuntistiche del repertorio classico con particolare riferimento alla Fuga. Breve panoramica sulle principali forme della musica vocale, o vocale-strumentale.

---

---

## COMPIMENTO DI ARMONIA E ANALISI

### o PROVE D'ESAME

1. Armonizzazione scritta, a scelta del candidato (Tempo massimo 3 ore):
  - a) di un semplice basso con o senza numeri
  - b) di un corale semplice in stile bachiano
2. Realizzazione scritta di una ben sviluppata modulazione ai toni vicini.
3. Analisi e risoluzione per iscritto di accordi dissonanti.
4. Analisi di un brano pianistico assegnato mezz'ora prima dalla commissione e relazione orale delle risultanze analitiche.
5. Colloquio concernente:  
i principi teorici dell'armonia, anche con esemplificazioni al pianoforte quando possibile.  
la teoria delle forme musicali a livello elementare  
osservazioni e chiarimenti sulle prove scritte precedentemente svolte.

### o OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: correttezza e cura per gli aspetti stilistici e musicali nella realizzazione delle prove scritte, acutezza dell'approccio analitico, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio specifico, conoscenza e padronanza degli argomenti nelle esemplificazioni scritte, cultura musicale generale del candidato.

### o CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra di saper:

1. esporre ed esemplificare con chiarezza i principi teorici dell'armonia.
2. armonizzare un basso con o senza numeri.
3. analizzare nei suoi vari aspetti un brano pianistico dato e di dare chiara ed esaustiva relazione dei riscontri analitici.

---

---

## **PIANOFORTE COME 2° STRUMENTO**

Tecnica fondamentale: conoscenza teorico-pratica delle principali scale e degli accordi consonanti e dissonanti. Abilità esecutiva dei principi basilari della tecnica pianistica. Aquisizione di: indipendenza delle mani e delle tecniche basilari padronanza nell'esecuzione di ritmi articolati; chiarezza nella esecuzione; buon coordinamento motorio.

Competenze stilistiche: conoscenza essenziale dei caratteri stilistici della letteratura pianistica dal XVIII sec. fino ai nostri giorni.

---

## **COMPETENZA DI PIANOFORTE COME 2° STRUMENTO**

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Scale per moto retto nei modi maggiori e minori fino a tre alterazioni nell'estensione di due ottave Arpeggi fino a tre alterazioni nell'estensione di ue ottave.
2. Esecuzione di uno studio di facile meccanismo o di espressione presentato dal candidato.
3. Esecuzione un brano polifonico che richieda coordinamento delle mani in movimenti asimmetrici (es. canoni di Kunz, Pozzoli, Trombone opp. Invenzioni di Bach).
4. Esecuzione di almeno due movimenti di una Sonatina di autore classico
5. Esecuzione di uno o più brani di autori del '800 o del '900.
6. Esecuzione di un corale di J. S. Bach o della parte pianistica di una melodia accompagnata o della parte grave di brano a quattro mani a scelta del candidato.

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La commissione esprime un giudizio relativamente a: padronanza e precisione complessiva, precisione ritmica, coordinamento motorio, realizzazione delle dinamiche, dei segni d'espressione e dei segni di articolazioni, controllo della velocità di esecuzione, cura dei dettagli testuali.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tonale ossia del sistema che caratterizza la gran parte della produzione musicale fino ai giorni nostri.
  - b) di avere acquisito le tecniche essenziali dell'esecuzione al pianoforte e i lineamenti del linguaggio musicale.
  - c) di conoscere le linee essenziali di alcuni stili musicali e poter affrontare l'esecuzione di brani di epoche diverse.
  - d) di possedere autonomia di studio e la reale acquisizione e padronanza di semplici principi tecnici e musicali.
- 

## **2° STRUMENTO**

E' possibile richiedere lo studio di un secondo strumento anche di una famiglia diversa da quello principale purché nella disponibilità delle classi e in accordo con i relativi insegnanti.

I programmi e le prove in itinere sono personalizzati sul profilo dell'allievo il quale dopo un periodo di prova e in seguito a verifica e approvazione dell'insegnante può optare per proseguire gli studi dello strumento come corso principale.



---

---

## STORIA DELLA MUSICA

### ○ OBIETTIVI:

L'obiettivo del Corso è quello di far acquisire all'allievo conoscenza del contesto in cui si è sviluppato il linguaggio musicale, sia nei suoi aspetti più propriamente storici, sia nei suoi elementi espressivi (l'evoluzione delle forme, le invenzioni di linguaggio, le tecniche esecutive) dall'antica Grecia a oggi.

Il corso è articolato in due annualità:

1° anno: Grecia antica - Medioevo - Rinascimento - Barocco.

2° anno: Classicismo - Romanticismo - Novecento.

---

## COMPETENZA DI STORIA DELLA MUSICA

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

Nella prova di esame di compimento il candidato esporrà un argomento del programma a sua scelta e un argomento richiesto dalla commissione.

1° anno: Grecia antica; Canto Gregoriano; Monodia e Polifonia Medioevale; Sviluppo della scrittura musicale; Ars Nova francese e italiana; Polifonia fiamminga; Polifonia sacra e profana nel XVI secolo; Forme strumentali tra Rinascimento e Barocco; Il Melodramma e forme derivate dalle origini alla prima metà del XVIII secolo; Profili di Monteverdi, Händel, Bach.

2° anno: Il Melodramma dalla seconda metà del XVIII secolo al Novecento; Forme strumentali dal Barocco al Classicismo; Profilo dei principali autori classici (Haydn, Mozart, Beethoven); Le forme musicali e i principali autori del periodo romantico; Profilo dei principali operisti del XIX secolo (Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Wagner); Le Scuole nazionali dell'800; Evoluzione del pensiero musicale tra fine '800 e primo '900; Protagonisti e linguaggi del XX secolo

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: comprensione del periodo storico trattato, coerenza espositiva, capacità di approfondimento degli argomenti, padronanza terminologica, capacità di collegamenti storici / sociali / formali / estetici, competenze culturali

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) di possedere una visione organica dei processi storici che hanno portato alla formazione del linguaggio musicale;
  - b) di saper esporre con coerenza gli aspetti peculiari di un periodo storico;
  - c) di saper approfondire lo studio di un particolare argomento;
  - d) di avere padronanza terminologica e competenze culturali per poter collegare gli elementi storici, formali sociali ed estetici che caratterizzano i vari momenti della evoluzione della pratica musicale.
- 

## INFORMATICA MUSICALE

### OBIETTIVI E PROGRAMMA

Conoscenza delle caratteristiche fisiche del suono, delle problematiche della produzione (acustica ed elettronica) e propagazione nello spazio. Acquisizione e digitalizzazione del suono. Produzione supporti audio.

Il programma prevede: lo studio delle problematiche relative ai luoghi di produzione del suono in relazione a strumenti impiegati e genere musicale affrontato. la conoscenza del materiale elettroacustico funzionale al progetto da svolgere (microfoni mixer impianto di amplificazione.). la conoscenza della catena elettroacustica del computer e dei software per la digitalizzazione del suono. la conoscenza dei formati audio presenti sul mercato e dei modi di produzione.

---

## COMPETENZA DI INFORMATICA MUSICALE

### ○ PROGRAMMA D'ESAME

1. Elaborato scritto su un argomento trattato nel corso
2. Produzione di un CD audio

### ○ OBIETTIVI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

La commissione esprime un giudizio relativamente a: comprensione degli elementi teorici e pratici della materia, coerenza espositiva, capacità di approfondimento degli argomenti e padronanza della terminologia.

### ○ CERTIFICAZIONE

Lo studente che supera con successo la prova dimostra:

- a) conoscere gli elementi del microfonaggio di strumenti musicali acustici ed elettronici, in relazione ai vari generi musicali per la registrazione e per il Live.
- b) essere in grado di curare una registrazione multi-traccia su supporto digitale
- c) saper operare con una *Digital Audio Workstation* (ambiente di lavoro digitale per il montaggio audio) per missaggio e produzione supporto audio (CD audio, MP3.)